



ALLEGATO 10 RELAZIONE FINALE

CAPOFILA: Unione Regionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa Pugliese (U.R.A.P. – CONFARTIGIANATO – IMPRESE)

Enti pubblici partner: Istituto Comprensivo Aristide Gabelli, Bari - Istituto Comprensivo Caporizzi Lucarelli, Acquaviva delle Fonti (BA) - Istituto Comprensivo "R. Moro", Taranto - Università di Bari - Comune di Melpignano (LE) - Comune di Campi Salentina (LE) - Comune di Bovino (FG) - Comune di Noicattaro (BA) - Comune di Grottaglie (TA)

Altri soggetti partner: Rete Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione - Comitato di genitori "A. Gabelli" - CETMA - Associazione Volare for no Profit S.r.l

"Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 "Legge sulla Partecipazione"

¹ NOTA: Per i percorsi che hanno ricevuto il solo patrocinio senza appoggio economico, predisposizione della Relazione Intermedia e Finale è facoltativa e la trattazione dei vari punti potrà essere più sintetica che nei casi di percorsi finanziati; in merito ai costi si potrà inserire una voce generale "Costi generali del processo" utili a capire l'impegno complessivo costato in termini economico-finanziari.

1) Frontespizio

(dovrà includere il titolo del percorso partecipativo, la dicitura “Relazione Intermedia”, una foto o una altra immagine emblematica legata allo sviluppo o agli esiti del processo, il logotipo della Regione Puglia, l’eventuale logotipo specifico del percorso partecipativo, i nomi e gli eventuali logotipi delle organizzazioni promotrici e partecipanti, e la dicitura “processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”).

2) ABSTRACT max 4.000 caratteri spazi inclusi

si chiede di riassumere obiettivi principali del processo, caratteristiche e problematiche del territorio che si intendeva tenere in conto nello sviluppo del medesimo, metodologia utilizzata e durata complessiva del processo, principali risultati ottenuti e sorprese emerse, eventuali questioni rimaste aperte

Oggi le scuole Senza Zaino hanno l’ambizione di offrire un percorso educativo che sia all’altezza delle grandi sfide dell’umanità e della domanda di accompagnamento nella crescita delle bambine e dei bambini, dalle ragazze e dai ragazzi.

La visione e la metodologia del modello pedagogico Scuola Senza Zaino propongono un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell’Approccio Globale al Curricolo. Questo apprendimento globale prevede un curriculum centrato sullo sviluppo dell’autonomia degli alunni per generare competenze reali.

Caratteristica della Scuola senza zaino è soprattutto la stretta connessione tra arredi, strumenti, materiali ed attività degli allievi, per cui l’agorà, i laboratori, i tavoli quadrati, le pareti, gli arredi, gli spazi connettivi e gli strumenti didattici diventano parte di una visione integrata dell’ambiente educativo, pensato come vero e proprio ecosistema.

Il Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR) ha riconosciuto, in un documento di indirizzo, il metodo di Scuola Senza Zaino come un sistema educativo di riferimento.

Con il progetto “INNOVA SCUOLA per una scuola senza zaino” la capofila e i partner hanno collaborato nelle forme della coprogettazione al fine di promuovere in Puglia un progetto pilota a scala territoriale, che sviluppi un prototipo di laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari, con genitori, designer, docenti, bambini e artigiani, per le classi Senza Zaino dell’istituto o degli istituti presenti, secondo i criteri dell’open design.

Durante il percorso, durato più mesi del previsto, si è radicata **la convinzione che la scuola dopo la pandemia non potrà più fare a meno di legami forti e stabili con il territorio e che esso stesso deve crescere e consolidare la sua alleanza educativa con la scuola.**

Sono state verificate le buone prassi ed esperienza fatte altrove in Italia quali primari oggetti di studio e di confronto metodologico grazie anche alla guida scientifica della rete delle scuole pugliesi senza zaino e dei referenti dell’Associazione nazionale SZ.

ESITO DEL PROCESSO:

Elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia, in quanto ente sovraordinato, la possibilità/opportunità di avviare una sperimentazione su ampia scala che possa riguardare, da una parte, lo sviluppo di una filiera creativa, dall’altra di un artigianato produttivo, anche attraverso la definizione di competenze e figure professionali da inserire nell’albo regionale delle competenze della formazione professionale.

La **METODOLOGIA** utilizzata ha previsto in sintesi:

- Coinvolgimento degli stakeholders, tramite la piattaforma Puglia Partecipa e attraverso le applicazioni informatiche ormai di uso quotidiano (Zoom, Google Meet, WhatsApp di gruppo, Skype, ecc.).
- Individuazione dei gruppi di lavoro, guidati da tecnici esperti e facilitatori, che hanno indicato la strada da seguire nella elaborazione della strategia.
- FOCUS GROUP + SEMINARI INFORMATIVI.

- Elaborazione Documento Finale come output da sottoporre ai decisori regionali e Comunali con il supporto del comitato tecnico che ha elaborato le linee di azione necessarie per passare dalla prassi sperimentale ad una prassi progettuale e produttiva.
- Definizione di un Repertorio di Oggetti di SZ: Oggetti e complementi di arredo - Materiali didattici e di consumo - Spazi e luoghi per la SZ.

3) Indice della Relazione

- L'Oggetto del processo e organizzazione proponente
- Gli Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora
- La Durata
- Le Partnership coinvolte
- Le Fasi e le attività realizzate
- Le Metodologie e gli strumenti partecipativi
- La Comunicazione
- I Partecipanti e loro grado di soddisfazione
- Gli Ostacoli superati e le questioni aperte
- La Memoria del percorso partecipativo
- Il Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate
- L'Elenco dei giustificativi di spesa
- Gli Allegati.

4) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia (indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici, data di sottoscrizione della Convenzione prevista dall'Avviso ed elenco dei sottoscrittori)

Rappresentante legale: FRANCESCO SGHERZA

Referente unico progetto: - Referente operativo: LONGO DARIO

5) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici – in alternativa è possibile allegare alla Relazione Finale il file xls con le medesime informazioni)

Nome e Cognome	Organizzazione	Ruolo	Indirizzo mail	Contatto telefonico
Dario Longo	U.R.A.P - Confartigianato - Imprese (Capofila)	Segretario regionale		
Michele Lastilla	Rete Antenna Pon Puglia	Coordinatore		
Luca Rizzi	CETMA	Responsabile dell'Area di Sviluppo Nuovi Prodotti		
Gianfranco Visicchio	Volare for no profit S.r.l.	Presidente e legale rappresentante		

Angela De Santo	Associazione senza zaino per una scuola comunità	Referente Puglia		
Carmela Claudia Morgese	Comitato genitori "A.Gabelli"	Presidentessa		
Angela De Santo	Istituto comprensivo A. Gabelli - Bari	Ex Dirigente scolastico - referente progetto		
Anna Maria Bosco	Istituto comprensivo "Caporizzi Lucarelli" - Acquaviva delle Fonti	Dirigente scolastico		
Loredana Bucci	Istituto comprensivo "R.Moro" - Taranto	Dirigente scolastico		
Arcangela Giorio	Università degli studi di Bari C.I.R.P.A.S.	Direttrice		
Ivan Stomeo	Comune di Melpignano	Sindaco		
Alfredo Paolo Fina	Comune di Campi Salentina	Sindaco		
Vincenzo Nunno	Comune di Bovino	Sindaco		
Raimondo Innamorato	Comune di Noicattaro	Sindaco		
Ciro D'Alò	Comune di Grottaglie	Sindaco		

6) Oggetto del processo

(descrivere brevemente quale era l'oggetto al centro del processo, le ragioni della scelta, il territorio di riferimento e in quale contesto decisionale la sperimentazione si collocava.

Scuola senza Zaino è un **modello educativo-didattico**, riconosciuto dal MIUR, che in Puglia raccoglie l'adesione di n. 33 scuole (dati aggiornati a febbraio 2022).

Il modello SZ consiste nel dotare il soggetto giovane di risorse cognitive ed emotive perché diventi progressivamente capace di prendere in mano la propria vita. Caratteristica della SZ è la stretta connessione tra arredi, strumenti, materiali ed attività; per cui l'agorà, i laboratori, i tavoli quadrati, le pareti, gli arredi, gli spazi connettivi e gli strumenti didattici diventano parte di una visione integrata dell'ambiente educativo, pensato come vero e proprio ecosistema.

Spesso la scuola è vissuta come un mero luogo di transito dove si deve stare obbligatoriamente per più di un decennio e non come luogo di Vita e per la Vita.

Si è partiti da questa domanda iniziale: *"Cosa possono fare la scuola, la famiglia, il mondo produttivo, la comunità educante tutta per rispondere ai reali bisogni degli allievi e proporre modelli scolastici non orientati al conformismo e all'adattamento, ma piuttosto tesi a sviluppare la libertà, la creatività, l'autonomia e l'autostima dei nostri ragazzi?"*

Da queste premesse **obiettivi specifici** del processo sono stati senza dubbio quelli di realizzare momenti di incontro, ascolto e individuazione di possibili soluzioni/strumenti orientati alla filosofia del Senza Zaino. Partendo proprio da un nuovo modo di rivedere "spazi e oggetti scolastici" le aziende artigiane pugliesi selezionate, i designer e i partner tutti hanno dialogato per progettare e prototipare strumenti e ausili SZ per favorire azioni volte alla costruzione di una offerta complessiva in Puglia del modello SZ attraverso forme di co-progettazione partecipata.

Confartigianato regionale, con le sue 5 articolazioni provinciali, ha colto questi aspetti specifici come una leva su cui lavorare in PUGLIA con le proprie aziende associate al fine di costruire un potenziale nuovo mercato e dare risposte ad un'utenza che si va allargando.

Fondamentale è stato l'apporto delle 3 scuole Polo pugliesi (partner di progetto) e degli esperti dell'associazione nazionale Senza Zaino.

Oggetto principale: elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia la possibilità di avviare una sperimentazione su ampia scala di attività di informazione, conoscenza, diffusione dell'offerta formativa coerente con le linee guida della SZ, partendo dall'esperienza delle tre Scuole Polo partner pugliesi.

7) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora

descrivere brevemente quali erano gli obiettivi che si era dato il processo; se, come e perché sono mutati nel corso del tempo; quali obiettivi si ritiene di aver raggiunto e quali non sono stati conseguiti, cercando di identificarne le ragioni; quali obiettivi non previsti si sono eventualmente conseguiti.

OBIETTIVI INIZIALI

- divulgare il Modello SZ nei territori;
- promuovere un **progetto pilota** che sviluppi un prototipo di laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari con genitori, designer, docenti, bambini e aziende artigiane locali, secondo i criteri dell'open design;
- sviluppare la filiera creativa e l'artigianato produttivo dell'innovazione e del co-design pugliese per individuare una domanda di mercato fondato sulla sostenibilità di prodotti/arredi;
- rafforzare rapporti significativi con il mondo della Ricerca, promuovendo la capacità dei soggetti coinvolti di stare in rete;
- consolidare pratiche di conservazione delle migliori esperienze, mettendo a disposizione delle scuole prodotti, documentazione e tutto quanto possa favorire lo scambio di buone pratiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti efficacemente gli obiettivi previsti dal progetto:

- Coinvolgere i portatori di interesse per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione di INNOVA SCUOLA
- Stabilire il numero di partecipanti per ciascun Tavolo e calendarizzare gli incontri;
- Organizzare i Tavoli sulla base delle tematiche individuate;
- Definire i contenuti e razionalizzare le proposte;
- Selezionare tecnici e facilitatori;
- Realizzare i Tavoli sui tematismi selezionati per la discussione congiunta e la elaborazione delle proposte;
- Realizzare le attività formative sui principi e strategie didattiche, materiali e tecnologie, aspetti strategici del design, dell'open design, dell'Universal design;
- Gettare le basi per lo sviluppo in Puglia della filiera creativa e dell'artigianato produttivo, dell'innovazione e del co-design pugliese per individuare una domanda di mercato fondata sulla sostenibilità di prodotti/arredi;
- Far partire il **progetto pilota** che sviluppi un prototipo di **Laboratorio partecipato generativo** di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari con genitori, designer, docenti, bambini e aziende artigiane locali, secondo i criteri dell'open design.

RISULTATI ULTERIORI DEL PROCESSO

Sperimentazione prototipale, attraverso campionature in scala dimensionale, valutate di volta in volta.

Il Laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici ha realizzato i seguenti **prototipi:**

- ★ Scheda Leggio Richiudibile (prototipo realizzato da Gadaleta Digital Industries)

- ★ Scheda Suitdesk (prototipo realizzato da DENICHILOINOX)
- ★ Scheda Telaio Multifunzione (prototipo realizzato da Guotemoi - Sartoria Prisciantelli)
- ★ Scheda Finestra delle attività (prototipo realizzato da Guotemoi - Sartoria Prisciantelli)
- ★ Scheda Pizza A Pezzi (prototipo realizzato da Associazione SZ)
- ★ Scheda Componi Frasi (prototipo realizzato da Associazione SZ)
- ★ La Tartaruga numerica (prototipo in 3 D realizzato dal Cetma).

8) Durata prevista del processo

(descrivere brevemente quale è la durata prevista, le ragioni di questa tempistica, se essa risulta sufficiente o meno).

Convenzione sottoscritta in data 13/01/2021.

n. 6 mesi durata prevista per tutto il processo.

In seguito alla rimodulazione Covid DD 68 inviata a giugno 2021, la tempistica è stata rimodulata.

Il 19 gennaio 2022, ai fini dell'efficace completamento di tutte le attività progettuali, la capofila ha chiesto una proroga operativa al 28/02/2022.

Il percorso dunque è stato avviato nel mese di gennaio 2021 e chiuso il 28 febbraio 2022.

9) Staff del progetto

(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)

Nome e Cognome	Eventuale Organizzazione di appartenenza	Ruolo
Francesco Sgherza	U.R.A.P - Confartigianato - Imprese (Capofila)	Supervisione
Dario Longo	U.R.A.P - Confartigianato - Imprese (Capofila)	Supervisione e coordinamento
Leonardo Pinto	U.R.A.P - Confartigianato - Imprese (Capofila)	Gestione amministrativa e rendicontazione
Umberto Antonio Castellano	U.R.A.P - Confartigianato - Imprese (Capofila)	Conduzione del processo partecipativo, Coordinamento formazione, docenza, elaborazione analisi e studi, facilitazione, indagini e mappature
Michele Lastilla	Rete Antenna Pon Puglia	Conduzione del processo partecipativo
Giuliana Longo	Rete Antenna Pon Puglia	Progettazione iniziale, Monitoraggio, Conduzione, facilitazione
Maria Distratis	Rete Antenna Pon Puglia	Facilitazione, Progettazione attività specifiche

Gianfranco Visicchio	Volare for no profit S.r.l.	Elaborazione grafica, Gestione social e promozione eventi
Marilena Resta	Volare for no profit S.r.l.	Elaborazione grafica
Vincenza Gangale	Volare for no profit S.r.l.	Gestione social e promozione eventi
Marco Alvisi	CETMA	Indagini e mappature, elaborazione analisi e studi
Luca Rizzi	CETMA	Indagini e mappature
Giuseppe Modeo	CETMA	Elaborazione analisi e studi
Marco Orsi	Associazione senza zaino per una scuola comunità	Docenza
Maria Grazia Mura	Associazione senza zaino per una scuola comunità	Docenza
Iselda Barghini	Associazione senza zaino per una scuola comunità	Supporto e coinvolgimento nel processo partecipativo
Angela De Santo	Istituto comprensivo A. Gabelli - Bari	Supporto e coinvolgimento nel processo partecipativo
Flora Guastamacchia	Istituto comprensivo A. Gabelli - Bari	Supporto e coinvolgimento nel processo partecipativo
Rossana Bray	Università di Bari/CIRPAS	Supporto e coinvolgimento nel processo partecipativo
Gianluca Gadaleta	Gadaleta digitali Industries	Studio, progettazione e sviluppo prototipi
Salvatore De Nichilo	Denichiloinox	Studio, progettazione e sviluppo prototipi
Davide De Nichilo	Denichiloinox	Studio, progettazione e sviluppo prototipi
Rossana Prisciantelli	Sartoria Prisciantelli	Studio, progettazione e sviluppo prototipi

10) Partnership coinvolte nel processo partecipativo

(indicare le organizzazioni coinvolte nella proposta di processo partecipativo, ogni altro elemento utile a comprendere come il processo attivato si sia relazionato con la valorizzazione della cittadinanza attiva e i diversi attori territoriali; spunti e osservazioni su difficoltà e opportunità incontrate come rete di soggetti in partnership; eventuali indicazioni per migliorare gli aspetti utili al buon funzionamento del processo partecipativo)

Il partenariato progetto è stato confermato e come da progetto iniziale oltre alla capofila U.R.A.P. – CONFARTIGIANATO – IMPRESE annovera la partecipazione di:

Enti pubblici partner: Istituto Comprensivo Aristide Gabelli, Bari - Istituto Comprensivo Caporizzi Lucarelli, Acquaviva delle Fonti (BA) - Istituto Comprensivo “R. Moro”, Taranto – Università di Bari/CIRPAS - Comune di Melpignano (LE) - Comune di Campi Salentina (LE) - Comune di Bovino (FG) - Comune di Noicattaro (BA) - Comune di Grottaglie (TA).

Altri soggetti partner: Rete Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione - Comitato di genitori “A. Gabelli” - Università di Bari – CETMA - Associazione Volare for no Profit S.r.l

La rete dei partner è stata realmente significativa ed ha coinvolto gli **attori territoriali** più importanti per gli obiettivi di questo processo partecipativo.

Per la Confartigianato ed i Partner coinvolti, il progetto nasce proprio con la finalità di realizzare momenti di incontro, ascolto e di individuazione di possibili soluzioni e strumenti orientati alla filosofia del Senza Zaino.

L'obiettivo di realizzare un nuovo modo di rivedere "spazi e oggetti scolastici" e di coinvolgere le aziende artigiane pugliesi, i designer e i partner, stimolare in tal modo l'attivazione di **percorsi di cittadinanza attiva** per progettare e prototipare strumenti e favorire forme di progettazione partecipata volte alla costruzione di una offerta complessiva in Puglia del modello SZ.

Il partenariato ha dunque **collaborato attivamente** nelle fasi di avvio e nella fase di condivisione dei materiali di comunicazione/partecipazione; inoltre ha svolto un ruolo di rilievo oltre che per la mappatura e analisi del fabbisogno soprattutto per la partecipazione ai Tavoli di lavoro e al Laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici.

I Tavoli di lavoro ed i Laboratori sono stati prevalentemente partecipati dalla Comunità di progetto più tecnica ed operativa al fine di costruire un **MODELLO PILOTA** da condividere in seguito su più ampia scala.

Un apporto fondamentale è stato dato dalle referenti regionali e nazionali di **Scuola Senza Zaino**, che hanno da subito condiviso, nell'ambito dei lavori dei tavoli, la "Fabbrica degli strumenti Senza Zaino":

La cura degli ambienti è il punto di partenza di SZ; l'attenzione agli oggetti in senso lato è uno dei criteri metodologici scelti per promuovere i tre valori fondanti del progetto:

- ospitalità
- responsabilità
- autonomia.

Il partner **CETMA**, oltre a realizzare una approfondita indagine del mercato e dello stato della ricerca in Puglia in linea con gli arredi e gli oggetti di SZ, ha attivamente collaborato con le aziende artigiane, messe in campo dalla capofila Confartigianato, per la realizzazione dei prototipi realizzati nell'ambito del Laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici.

La **Rete Antenna Pon** è stato il partner strategico forte tra l'altro del protocollo di intesa ratificato già nel 2018 con l'Associazione nazionale delle Scuole SZ. In tal senso il progetto, attraverso le modalità innovative di linker e collettore di interessi della Rete Antenna Pon, ha raggiunto le finalità del rinnovamento e dell'efficacia delle azioni messe in campo favorendo il confronto, la sinergia, l'integrazione ma soprattutto sostenendo percorsi di crescita in rapporto con le comunità di riferimento.

Le tre Scuole polo SZ partner e il **Comitato dei genitori** sono state altamente collaborative sin dalla fase di mappatura dei fabbisogni, supportando la conduzione del processo partecipativo, intervenendo nei lavori dei Tavoli con professionisti e Testimonianze atte a garantire i principi didattici della Scuola senza zaino nazionale. Le scuole polo hanno altresì contribuito alla sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto e disseminazione dei risultati e delle buone prassi.

I Comuni partner del progetto Comune di Melpignano (LE), Comune di Campi Salentina (LE), Comune di Bovino (FG), Comune di Noicattaro (BA), Comune di Grottaglie (TA) hanno fornito il loro contributo per le azioni di diffusione dei risultati e delle buone prassi.

11) Fasi del processo e attività realizzate

(elencare le attività realizzate tramite una tabella che espliciti date e/o durata dei vari eventi; spiegare se esse sono risultate diverse da quelle originariamente previste e cercare di motivare le ragioni delle modifiche)

<p>FASE 1: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ON LINE DELLE ATTIVITÀ DEL</p>	<p>OBIETTIVO - promozione e diffusione on line delle attività del progetto fra e con i partner e sensibilizzazione iniziale dei destinatari</p>	<p>Giugno Settembre 2021</p>	<p>Attività previste</p>
---	--	--------------------------------------	------------------------------

<p>PROGETTO APPROVATO</p>	<p>Piano di Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dell'immagine coordinata del processo (logo, banner ed adattamenti) • Condivisione con il team di progetto del voice, della social reputation e della strategia di comunicazione e dei social network • Attivazione dei canali di comunicazione e della piattaforma Puglia Partecipa. • Attivazione della piattaforma Puglia Partecipa • Attivazione pagina Social (FB): piano editoriale • Focus informativi con i partner (e-mail di progetto) • Gruppi WhatsApp e liste di broadcast • Presentazione del progetto on line (Canali Social + Campagna di Pubbliche Relazioni). <p>Output realizzati: Logo quadrato Logo rettangolare Copertina per Facebook Copertina grafica per piattaforma Puglia partecipa Coordinata (Carta intestata) Definizione di un piano editoriale e di comunicazione mensile del progetto Attivazione pagina Puglia Partecipa su portale Attivazione pagina Social Attivazione email Dedicata Redazione Comunicati Stampa ed invio alle testate Campagna di Media relation (Rassegna stampa) Incontri con i partner ed invio materiali di avvio del progetto.</p>		
<p>FASE 2: AVVIO DEL PROCESSO</p>	<p>OBIETTIVO - Costruzione partecipata dello scenario tematico e attivazione del Comitato Tecnico Scientifico - CTS.</p> <p>Progettazione esecutiva Stesura del Piano d'azione/Progettazione esecutiva (fasi del progetto, obiettivi di fase, bisogni degli stakeholder, ecc.)</p> <p>Avvio coinvolgimento Riunioni cabina di regia composta da un gruppo ristretto di rappresentanti del partenariato)</p> <p>Coinvolgimento della comunità e prima raccolta (attraverso incontri, riunioni, call telefoniche, ecc.) di informazioni, punti di vista, suggestioni utili a rilevare criticità e a descrivere il sistema di bisogni del territorio.</p> <p>Messa a punto dei materiali di comunicazione Messa a punto dei Materiali di Avvicinamento al lavoro in base al Masterplan Realizzazione grafica e contenuti.</p>	<p>Luglio Settembre 2021</p>	<p>Attività previste</p>

	<p>Output realizzati: 8 settembre 2021 ore 11.00-12.30: Piattaforma zoom Incontro di Condivisione: Primo momento di condivisione tra i partner di progetto.</p> <p>Meet on line del gruppo della cabina di regia, che si è riunita ripetutamente ogni volta ce si è reso necessario il confronto e la condivisione sugli step conseguenti Stesura del Piano d'azione. Pianificazione del piano editoriale social. Implementazione della Piattaforma puglia Partecipa e delle sue componenti. Messa a Punto dei Materiali di Comunicazione.</p>		
<p>COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO</p>	<p>COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO</p> <p>Obiettivi Definire il numero e la tipologia di partecipanti ai gruppi di lavoro e ai Tavoli tematici.</p> <p>Verificare l'apporto di ciascun partner per il lavoro della Comunità tecnica di progetto.</p> <p>Individuare i facilitatori dei tavoli.</p> <p>Attività Realizzate Coinvolgimento ed attivazione dei portatori di interesse e delle comunità di riferimento per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione.</p> <p>Raccolta adesioni e screening dei partecipanti in base ai requisiti.</p> <p>Individuazione elenco dei partecipanti per ogni tavolo.</p> <p>OUTPUT Documento di individuazione dei partecipanti.</p> <p>Messa a punto di strumenti per la corretta gestione dei tavoli (Schede di approfondimento/rilevazione per ogni tavolo realizzate con l'aiuto die facilitatori esperti di ogni tavolo):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scheda di Rilevazione per Tavolo di INNOVA SCUOLA ed i modello di Scuola senza Zaino 2. Scheda di Rilevazione per Tavolo COPROGETTARE INNOVA SCUOLA 3. Scheda di Rilevazione per Tavolo INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PER UNA SCUOLA SENZA ZAINO 4. Scheda di Rilevazione per Tavolo VERSO IL LABORATORIO GENERATIVO DI INNOVA SCUOLA 5. Scheda di Rilevazione per Tavolo IMPRESE. 	<p>Luglio Settembre 2021</p>	<p>Attività previste</p>

	<p>Calendario dei meeting on line. Documento di condivisione inviato a tutti i partner. Aggiornamento della Pagina su Portale Puglia Partecipa</p>		
<p>FASE 3: ANALISI E MAPPATURA DEI BISOGNI</p>	<p>ANALISI E MAPPATURA DEI BISOGNI:</p> <p>Obiettivi Analizzare i bisogni e la domanda delle Scuole Polo e degli stakeholders legati al mondo scuola</p> <p>OBIETTIVO – Avvio del Laboratorio partecipato di Team Building e identificazione di ruoli, offerte e domande prioritarie di cooperazione fra i partner.</p> <p>Attività realizzate Mappa mentale partecipata delle priorità del contesto locale, alla luce dei fabbisogni e delle risorse disponibili all'interno ed all'esterno della scuola.</p> <p>Avvio Indagine</p> <p>Definizione degli strumenti di rilevazione in modalità digitale e somministrazione degli stessi: Traccia di intervista per gli stakeholder Scheda per mappatura dei fabbisogni di scuole e famiglie</p> <p>Principali Strumenti utilizzati . piattaforma puglia partecipa . mailing della rete dei partner . somministrazione diretta . interviste strutturate.</p> <p>Raccolta questionari ed elaborazione Report</p> <p>Primo tavolo di Condivisione e Lavoro di INNOVA SCUOLA 8 settembre 2021 ore 11.00-12.30 Modalità digitale Piattaforma Zoom.</p> <p>Elaborazione primi report e verbali di sintesi</p>	<p>Luglio Settembre 2021</p>	<p>Attività previste</p>
<p>FASE 4: CONVERGENZA/REALIZZAZIONE DEL PROCESSO</p>	<p>CONVERGENZA/REALIZZAZIONE DEL PROCESSO:</p> <p>OBIETTIVO Coinvolgere i portatori di interesse per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione.</p> <p>Per ogni tavolo sono stati individuati i partecipanti destinatari del processo e gli attori dei Tavoli Tematici attraverso specifici strumenti di sondaggio on line, realizzati sia tramite la piattaforma Puglia Partecipa che attraverso i partner di progetto.</p>	<p>Settembre Dicembre 2021</p>	<p>Attività previste</p>

	<p>Per ciascun Tavolo e calendarizzare gli incontri, definiti i contenuti e scelto i facilitatori.</p> <p>AVVIO DEI TAVOLI TEMATICI:</p> <p>Strutturazione di strumenti comunicazione/rilevazione per la gestione dei tavoli:</p> <p>Schede e modelli per la gestione dei TAVOLI</p> <p>Primo tavolo di Lavoro di INNOVA SCUOLA 14 settembre 2021 ore 14.00-16.00 Modalità digitale Piattaforma Zoom.</p> <p>Facilitatore: MARIA DISTRATIS</p> <p>Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO</p> <p>I partecipanti hanno lavorato in sotto gruppi tematici.</p> <p>È stata realizzata la condivisione sui principi e strategie didattiche, materiali e tecnologie, aspetti strategici del design, dell’open design, dell’Universal design.</p> <p>La partecipazione altamente qualificate ha visto la presenza di professionisti esperti del modello Senza Zaino.</p> <p>EVENTO FORMATIVO: INNOVASCUOLA ed il modello di Scuola senza Zaino 21 settembre 2021 ore 11.30-13.00 Modalità digitale Piattaforma Zoom</p> <p>Docenti: Dr. Marco Orsi Presidente Ass. Senza Zaino – Arch. Maria Grazia Mura – Co docenti: Michele Lastilla - Castellano Umberto.</p> <p>Secondo tavolo di Lavoro: COPROGETTARE INNOVA SCUOLA 28 ottobre 2021 ore 14.45 – 16.45 Modalità digitale Piattaforma Zoom.</p> <p>Facilitatore: MARIA DISTRATIS</p> <p>Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO</p> <p>I lavori sono stati molto concreti e si è avviata la co-progettazione volta ad individuare gli oggetti che dovranno essere ripensati in una logica di Scuola Senza Zaino.</p> <p>Terzo tavolo di Lavoro - INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PER UNA SCUOLA SENZA ZAINO 5 novembre 2021 ore 14.45 – 16.45 Modalità digitale Piattaforma Zoom.</p> <p>Facilitatore: MARIA DISTRATIS</p> <p>Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO – LONGO GIULIANA</p>		
--	--	--	--

	<p>Tavolo di approfondimento volto ad analizzare i temi della didattica innovativa e del processo di digitalizzazione da realizzare per implementare un modello innovativo di didattica coerente con il modello di Scuola Senza Zaino</p> <p>Quarto tavolo di Lavoro - VERSO IL LABORATORIO GENERATIVO DI INNOVA_SCUOLA 18 novembre 2021 ore 14.45 – 16.45 Modalità digitale Piattaforma Zoom.</p> <p>Facilitatore: MARIA DISTRATIS</p> <p>Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO – LONGO GIULIANA</p> <p>Al tavolo hanno partecipato le Scuole Polo partner di progetto (Istituto Comprensivo “Aristide Gabelli”, Bari -Istituto Comprensivo “Caporizzi Lucarelli”, Acquaviva delle Fonti - Istituto Comprensivo “R. Moro”, Taranto) tutti i partner e le imprese afferenti al comparto dell’artigianato con sede in Puglia.</p> <p>Tale azione è stata cruciale, al fine di conseguire l’output di progetto: <i>elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia la possibilità di avviare una sperimentazione su ampia scala di attività di informazione, conoscenza, diffusione dell’offerta formativa coerente con le linee guida della SSZ.</i></p> <p>Quinto tavolo di Lavoro - "IMPRESE" 3 dicembre 2021 ore 14.45 – 18.00 Modalità digitale Piattaforma Zoom.</p> <p>Facilitatore: CASTELLANO UMBERTO</p> <p>Conduzione: LASTILLA MICHELE – LONGO GIULIANA</p> <p>È stato dato spazio alle imprese del territorio selezionate dalla mappatura per l’implementazione del progetto. Le aziende hanno presentato le proprie peculiarità ed i settori in cui operano: <i>Legno, Cartone, Metallo, Materiali Plastici, Tessuti.</i></p> <p>Il Tavolo ha raggiunto l’obiettivo di far presentare gli Strumenti e gli Ausili elaborati dalla Comunità di Progetto</p>		
--	--	--	--

<p>FASE 5: CHIUSURA E DIFFUSIONE RISULTATI/IMPATTI</p>	<p>Obiettivi Comunicare e condividere i risultati del processo partecipativo</p> <p>Output Comunicati stampa, Lettere invito, Flyer, locandine e manifesti, cartellina di progetto - Open Space Technology – Interviste, video e fotografie.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione con il team di progetto della strategia di comunicazione e dei social network • Redazione di comunicati stampa e diffusione • Campagna di Media relation (Rassegna stampa) • Incontri con i partner ed invio materiali di chiusura del progetto • Organizzazione dell’evento finale di Progetto del 28 febbraio 2022 presso la sede di Confartigianato Bari • Invio della Proposta condivisa a tutti i partner e partecipanti al progetto. <p>L’evento finale (trasmesso in diretta zoom al canale YouTube e alla pagina Facebook di progetto) ha raggiunto l’obiettivo di diffondere le buone prassi attivate e di presentare gli Strumenti e gli Ausili elaborati dalla Comunità di Progetto “INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino” nell’ambito del Laboratorio generativo.</p>	<p>Gennaio Febbraio 2022</p>	<p>Attività previste</p>
---	---	--------------------------------------	--------------------------

12) Metodologie e strumenti partecipativi

(presentare una breve riflessione sulle metodologie usate finora, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell’ottica degli organizzatori del processo)

La partecipazione ed i relativi strumenti partecipativi sono stati rivisti causa **COVID**, così come definito nella rimodulazione in base al DD n. 68, per cui sono state rilette le modalità operative del progetto e orientate prevalentemente sugli incontri, tavoli e laboratori **on line**, escluso l’evento finale di diffusione che si è tenuto in presenza.

La metodologia digitale utilizzata (piattaforma Zoom e Google Meet) ha comunque permesso una restituzione sintetica ma estremamente puntuale del lavoro svolto sia nelle videoconferenze, sia in specifici incontri organizzativi e metodologici fra pochi addetti (per es. quelli della cabina di regia).

Tutti i tavoli di lavoro della comunità di progetto sono stati registrati su piattaforma Zoom.

Attraverso la metodologia dei Focus Group sono emersi i diversi punti di vista dei partecipanti, le loro

proposte e la disponibilità ad attivarsi nel cammino partecipativo.

La circolarità dell’informazione è stata fondamentale per far sì che il processo partecipato mantenesse continuità nel tempo e non solo un inizio e una fine legata all’incontro specifico.

I facilitatori sono riusciti a stimolare la collaborazione, on line, tra i soggetti coinvolti e a far emergere i diversi

punti di vista dei partecipanti, le loro proposte e la disponibilità ad attivarsi nel percorso creando una Community coesa inclusiva e partecipativa resta una prassi che diviene un segno distintivo del lavoro.

La preparazione di materiali e PPTX tematici all'inizio degli incontri programmati ha guidato e reso edotto i partecipanti aumentando l'efficacia dei loro interventi e richiamando ogni partecipante a condividere un percorso logico di apprendimento e di progettazione utile alla successiva discussione.

Quindi il metodo è stato quello **dell'empowerment di comunità**, il sostegno alla comunità nell'emersione dei suoi bisogni, criticità ed obiettivi, e nella capacità di risolvere i conflitti e di innovarsi.

L'insieme dei verbali, dei report e le integrazioni pervenute (confermati dai partecipanti e pubblicati on line sulle piattaforme coinvolte) sono stati la base per comporre il Documento di partecipazione finale (Allegato 11).

13) Comunicazione

Indicare le attività e gli strumenti di comunicazione attivati, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo. Allegare i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo (depliant, articoli giornale, opuscoli, locandine, manifesti, ecc.).

Già nella proposta iniziale era previsto l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale a supporto di un progetto che ha come basi le relazioni umane e le interazioni tra i diversi soggetti e portatori di istanze ed idee diverse, ma per effetto dell'emergenza sanitaria le attività di comunicazione ed informazione hanno visto un maggior utilizzo delle tecnologie digitali e dei social.

L'identità visiva specifica, il logo e lo slogan hanno avviato una comunicazione e una divulgazione del processo partecipativo più che efficiente. La comunicazione si è articolata su due livelli: far conoscere il progetto e indicare come prendervi parte e costruire nuovi legami fra gli attori che vi hanno partecipato.

Le modalità della comunicazione a causa dell'Emergenza sanitaria da Covid 19 sono state principalmente da remoto, sfruttando tutte le potenzialità delle piattaforme on line e dei canali social e WhatsApp.

Per il **Piano di Comunicazione** sono stati utilizzati e seguenti gli strumenti:

- PIATTAFORMA PUGLIA PARTECIPA costantemente aggiornata e rilanciata sulla pagina FB di Progetto e sulle pagine dei Partner con le sue diverse funzionalità;
- casella email dedicata per trasmettere e richiedere info e fornire suggerimenti; mailing list mirate per i diversi target di beneficiari per l'aggiornamento sulle fasi e sui risultati del processo. La formula dei messaggi via email sarà quella delle "cartoline invito progressive";
- la Piattaforma G SUITE e ZOOM per tutta l'operatività della cabina di regia e dei TAVOLI DI LAVORO e degli incontri formativi;
- Pagina FB di Progetto.

Pertanto nell'ambito delle attività di comunicazione, diffusione e gestione dei social network e promozione degli eventi, è stato definito il **Piano Editoriale** e di comunicazione mensile del progetto. Tale azione si è espressa mediante la programmazione di post Facebook che aggiornassero gli stakeholder sulle azioni di progetto, consultabile su <https://www.facebook.com/InnovaScuolaperunascuolasenzazaino>.

I post pubblicati hanno fatto riferimento sia alla comunicazione ex ante alla realizzazione degli eventi che ex post.

Con la cabina di regia è stata sempre attivata la condivisione del voice, della social reputation della strategia di comunicazione e dei social network.

Sono stati realizzati strumenti per mappature utili a descrivere lo stato di partenza quali le Schede di rilevazione fabbisogni, i questionari e la Traccia di intervista.

Tutte le attività sono state ampiamente comunicate ante e documentate post, per consentire a chiunque di seguire le varie fasi del progetto in ogni momento attraverso i canali suindicati.

La diffusione dei risultati è stata svolta con l'evento conclusivo che è stato realizzato in diretta FB sulla Pagina Social del Progetto e sul canale YouTube di Scuola Senza Zaino Nazionale.

link: <https://www.youtube.com/c/SenzaZainoVideo>

14) Partecipanti e loro grado di soddisfazione

fornire una breve descrizione delle modalità di monitoraggio svolto, indicare dati quantitativi e valutazioni qualitative sulla partecipazione complessiva, sulle diverse tipologie di partecipanti raggiunte, sulle eventuali assenze rilevate; fornire impressioni e valutazioni qualitative da parte degli organizzatori del processo partecipativo.

L'attenzione sul progetto è stata sempre viva attraverso la comunicazione in Piattaforma Puglia Partecipa.

Gli eventi attivati hanno registrato la partecipazione costante della comunità di progetto a tutti gli incontri (CTS e cabina di regia).

I partecipanti hanno collaborato attivamente durante i diversi incontri realizzati.

Il processo partecipativo di INNOVA SCUOLA ha richiesto una **governance complessa** dovendo coinvolgere diverse realtà (dal mondo di Scuola Senza Zaino, al Centro di Ricerche CETMA, agli Enti locali coinvolti da Rete Antenna Pon, all'Università), ma certamente le tematiche sono state affrontate attivando un processo semplice e integrato e sempre nelle modalità di co progettazione.

Le azioni di MONITORAGGIO, al fine di valutare i livelli soddisfazione dei beneficiari e degli stakeholders, hanno determinato gli item in grado di misurare alcuni elementi considerati fondamentali.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Livello di Interesse*
- *Modalità di organizzazione e coinvolgimento*
- *Valutazioni sulla qualità di materiali e degli output*
- *Abilità e competenze del gruppo di lavoro del progetto.*

Tutti gli item sono stati valutati applicando una scala Likert, ideata dallo psicometrico americano Rensis Likert con lo scopo di proporre uno strumento di uso agevole per misurare opinioni e atteggiamenti. Consiste in una serie di affermazioni (item) semanticamente collegate agli oggetti su cui si vuole indagare e all'intervistato è richiesto di esprimere il grado di accordo/disaccordo con ciascuna affermazione scegliendo tra le modalità di risposta proposte che vanno da completamente d'accordo, d'accordo, incerto, in disaccordo, in completo disaccordo.

Tale metodo è molto utilizzato perché consente di esprimersi agevolmente su un set di affermazioni/atteggiamenti con un maggiore o minore accordo.

Gli assunti importanti sottostanti questa tecnica e sono:

1. Unidimensionalità degli atteggiamenti oggetto d'indagine
2. Concettualizzazione della dimensione come continua
3. Equidistanza tra le categorie di risposte.

Ai beneficiari e testimonial selezionati è stata somministrata la scheda di soddisfazione finalizzata a rilevare dati ed elementi di gradimento nei diversi momenti del progetto ed in particolare in fase conclusiva.

Il quadro di sintesi emerso è positivo.

Come si evince dai dati di seguito sintetizzati, i livelli di soddisfazione si attestano mediamente sulle categorie

“molto soddisfacente” e “del tutto soddisfacente”.

In particolare, il Report di monitoraggio illustra i risultati di una analisi statistica dei dati rilevati mediante interviste strutturate rivolte ai partecipanti ai tavoli tematici.

La partecipazione è stata molto attiva e tutti i partecipanti hanno portato un contributo importante per l'analisi.

L'elevato apprezzamento per l'iniziativa da parte dei partecipanti è evidenziato dai punteggi quasi sempre massimi assegnati alle valutazioni richieste.

Le interviste si sono svolte nel periodo **settembre/dicembre 2021** e sono state condotte alla fine di ciascun incontro e, per questo motivo, la scelta è ricaduta su una intervista non troppo impegnativa in termini di domande e tempo.

La finalità è stata quella di cogliere gli aspetti salienti per il monitoraggio in itinere e, in caso di criticità, per un tempestivo miglioramento.

Relativamente alla chiarezza degli obiettivi del Percorso di Partecipazione “INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino”, investigata con la **domanda n.1** del questionario, il voto medio espresso è risultato pari al 9,3 con una dispersione di poco più un voto intorno ad esso, a significare che le valutazioni sono state molto simili tra loro. Il giudizio mediano è il 10 e coincide con il giudizio modale, il che significa che il voto più frequente è stato il massimo attribuibile e che, se almeno la metà degli intervistati lo ha selezionato tra quelli disponibili, allora i successivi voti non possono essere inferiori, visto che la mediana presuppone che i dati siano ordinati in senso crescente. La scala dei giudizi selezionabili andava da 1 a 10.

La valutazione degli aspetti organizzativi, investigata con la **domanda n.2** del questionario, rispecchia perfettamente le valutazioni espresse circa la chiarezza degli obiettivi del progetto. Questo è un risultato di grande interesse poiché esprime la coerenza tra gli aspetti programmatori e quelli organizzativo – esecutivi, uno dei più rilevanti fattori critici di successo di un progetto.

In sede progettuale si era scelta la modalità di coinvolgimento basata sulla istituzione di tavoli di lavoro ai quali invitare testimoni privilegiati con competenze specifiche rispetto ai temi trattati e tale opzione è risultata estremamente gradita.

I punteggi medio e mediano sono risultati quasi massimi, con maggior frequenza del voto 10.

Con la **domanda 3** (Quale valutazione attribuisce alle modalità di discussione e coinvolgimento dei partecipanti ai tavoli di lavoro) i giudizi e la soddisfazione si attestano su un voto medio di 9,5.

I partecipanti hanno apprezzato anche la competenza dei facilitatori (**domanda 4**) definendola elevata ed hanno ampiamente gradito le modalità con cui le discussioni sono state animate, considerando molto efficaci le sollecitazioni ricevute.

La **domanda 5** (Come valuta il Laboratorio generativo degli strumenti e ausili e l'apporto delle imprese artigiane?) ha evidenziato una soddisfazione elevata e la volontà di rendere sostenibile il percorso attivato.

Infine, come anticipato, il **giudizio complessivo sul percorso progettuale (domanda 6)** evidenzia un livello di soddisfazione molto elevato.

15) Ostacoli superati e questioni aperte

(descrivere brevemente difficoltà e problemi emersi durante il percorso partecipativo; quali e in che modo sono stati affrontati e risolti; quali questioni sono rimaste aperte per il futuro)

In generale non sono emerse difficoltà e problemi insormontabili nello svolgimento del processo. Sicuramente passare dal modello on field a quello on line, quindi dalla partecipazione in presenza a quella in videoconferenza non è stato semplice soprattutto nelle fasi iniziali. Non c'è dubbio che il livello di mediazione

con il mezzo informatico si amplifica e non rende semplice la comunicazione. Il canale on line spesso può diventare “freddo e distaccato” e quindi richiedere un diverso approccio da parte del conduttore/relatore.

Grazie ai facilitatori sono però stati stabiliti tempi e ritmi della discussione, nell’ambito degli incontri e dei tavoli di lavoro, al fine di raccogliere in maniera efficace tutti i contributi dei partecipanti.

Allo scopo e fin dall’inizio, la capofila URAP ha sempre curato il “clima” del processo coinvolgendo tutti i partner per la condivisione del percorso e per la ricerca di soluzioni comuni.

Il Piano d’azione ha previsto un percorso di confronto e selezione delle opzioni, che è stato accettato da tutti i portatori di interessi in gioco, spostando la discussione da un contesto negoziale ad un contesto più argomentativo/deliberativo, nel quale tutti i partner e i portatori di interesse saranno chiamati al confronto.

16) Replicabilità e sostenibilità del processo

(spiegare brevemente quali elementi del processo si immaginano replicabili nel tempo o in altri contesti, specificando soprattutto quali elementi si ritengono troppo legati al contesto o alla specifica congiuntura locale per essere riprodotti altrove).

Il progetto di partecipazione sin dalla sua candidatura contiene nel proprio DNA strategico una risposta fortemente significativa e rilevante per il territorio pugliese.

L’iniziativa infatti si pone come sperimentale e innovativa perché mette in relazione comunità e territori specifici, ambiti scolastici definiti, imprese localizzate sul territorio pugliese, il mondo della Ricerca e il sistema delle professioni (architetti, designer ecc.) che insieme sono stati i protagonisti del processo partecipativo concorrendo a definire una modalità collaborativa, relazionale, di forte resa.

Il progetto inoltre non contempla una proposta che si autoreferenzia alle sole competenze professionali o imprenditoriali, ma mette in moto **tutta la filiera e il governo del processo**, dalla creatività, alle scuole e agli enti locali che compiranno le scelte di acquisto di attrezzi e arredi per le scuole di SZ, anche individuando *nell’e-procurement* un metodo attraverso cui arrivare a soddisfare questo bisogno (oggi non del tutto rilevato dal mercato delle aziende pugliesi).

A rendere **replicabile e sostenibile il progetto** sarà anche l’auspicato avvio di un mercato regionale e sovra regionale degli strumenti e ausili di SZ.

I prototipi realizzati nel Laboratorio potranno difatti essere messi in produzione costituendo in tal modo un contributo importante per spingere il modello di Scuola SZ verso una modalità diffusa e ampiamente sperimentata nelle scuole, non solo elementari ma medie e superiori.

La proposta si inquadra nell’area dei processi partecipativi che intendono generare **nuova domanda di innovazione sociale e che possono “aprire nuovi mercati”** in funzione dei bisogni e delle attese del sistema scolastico, della P A e delle imprese prevalentemente pugliesi.

La Regione Puglia potrà successivamente, sulla base della rilevanza del fenomeno, dare sostegno sia alla parte creativa che a quella imprenditoriale creando un circuito virtuoso calibrato sui bisogni fra domanda e offerta.

Inoltre la scuola dopo la pandemia non potrà più fare a meno di legami forti e stabili con il territorio e che esso stesso deve crescere e consolidare la sua alleanza educativa con la scuola.

Grazie ai risultati delle azioni di co-progettazione si può arrivare a **ri-pensare** le scuole del futuro che, a partire proprio da INNOVASCUOLA, potranno prendere in considerazione anche questa esperienza.

Il nostro è un modello educativo che si esplicita anche attraverso le sue forme spaziali, nell’arredo e nei materiali e ausili didattici di uso quotidiano che possono generare una attenzione verso la qualità nell’utilizzo dell’ingegno, della creatività e delle capacità realizzativa delle aziende, che potranno così sentirsi legate ad un mondo, quello della Scuola, da cui invece sono solo fornitori più o meno consapevoli.

Viceversa avvicinare i ragazzi, i docenti, i genitori al mondo della progettazione e della realizzazione di manufatti e oggetti può essere un modo per ripensare il ruolo della progettazione come una modalità che solo praticandola può dare risultati che generano vero cambiamento e innovazione.

Il mercato pugliese di Scuola Senza Zaino oggi è coperto da aziende che vengono da altre regioni: l'obiettivo è quello di far crescere una domanda che possa trovare risposte attraverso la progettualità e la produzione di aziende artigianali locali a partire da quelle della nostra comunità che hanno lavorato nel Laboratorio generativo e realizzato i prototipi.

Il lavoro ha altresì messo in luce la necessità di sottoscrivere **Patti di Comunità Educante** con i territori di riferimento.

L'evento finale di diffusione delle buone prassi di INNOVASCUOLA è stata l'occasione puntuale di rendicontazione sociale sul percorso, con la prospettiva che rappresenti una buona pratica da proseguire anche su altre tematiche.

Il modello restituisce una modalità replicabile e migliorabile proprio perché i soggetti coinvolti sono stati i registi della proposta e non solo semplici attori.

17) Memoria del percorso partecipativo

(indicare le eventuali pubblicazioni cartacee e non già prodotte, da porre in allegato alla relazione e gli altri tipi di prodotti realizzati, o allegare le loro immagini.

Documento /Abstract inviato a tutti i partecipanti

Scheda Rilevazione Innova Scuola

Questionario base delle interviste ai partecipanti ai tavoli

Le schede di rilevazione del gradimento (format)

MATERIALE VARIO:

Report La mia Scuola è una Comunità (CETMA)

Report Monitoraggio

Report Indagini e mappature

Report Elaborazione analisi e studi

Slide Presentazione Innova_Scuola

Lettera invito Evento Innova Scuola 28-02

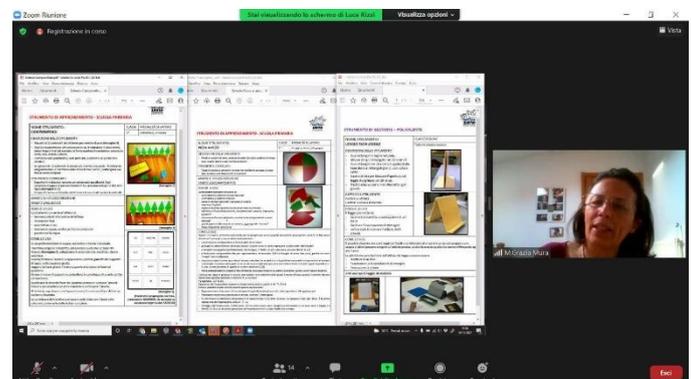
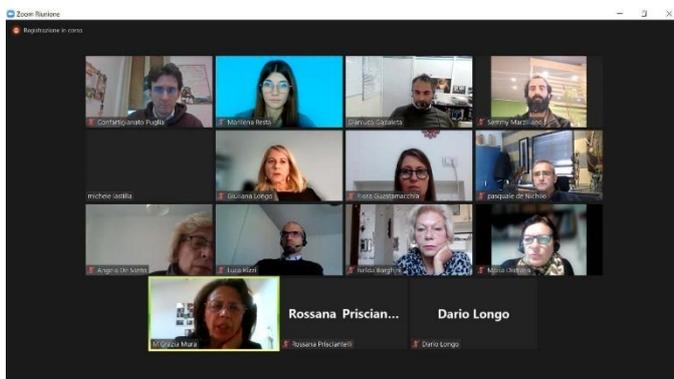
Locandina Evento Finale Innova Scuola

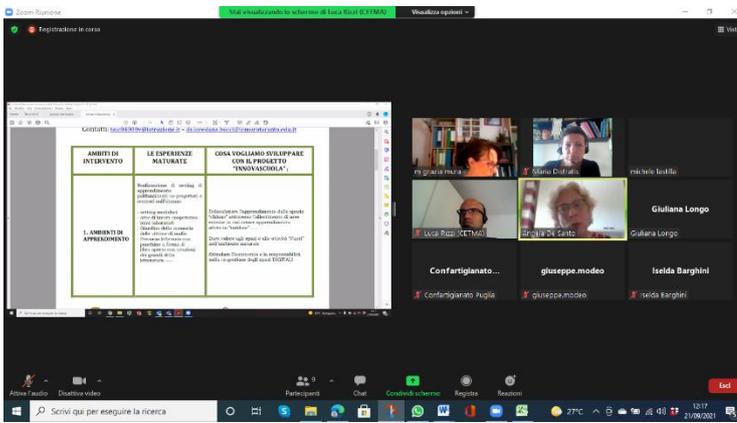
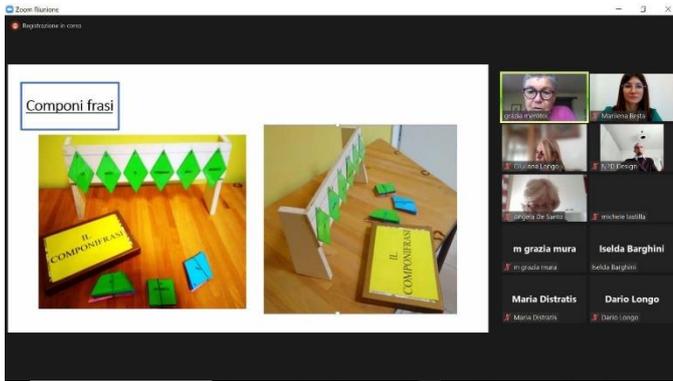
Relazione Assemblea Nazionale dirigenti SZ giugno 2021

Istituzioni scolastiche Rete Senza Zaino

Schermata invio proposta partecipata

FOTO DEL PERCORSO





Qui troviamo raccolta la sintesi di parte del materiale prodotto durante questi mesi di intenso lavoro, a tratti reso difficoltoso dalla concomitanza con la pandemia globale, che ha richiesto una costante verifica e diverse rimodulazioni metodologiche rispetto alla conduzione del processo, oltre che un allungamento dei tempi di realizzazione previsti. Nonostante questo, si è riusciti a portare a compimento il progetto e siamo oggi nelle condizioni di presentare il documento di sintesi condiviso con tutta la comunità di progetto.

I TAVOLI DI LAVORO ED IL LABORATORIO GENERATIVO: ESITI

Strumenti ed Ausili elaborati dalla Comunità di Progetto "INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino"

Scheda Leggio Richiudibile



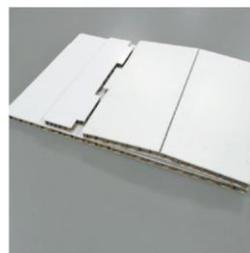
LEGGIO RICHIUDIBILE

DESCRIZIONE

- Leggio richiudibile in cartone alveolare.
- Spessore del cartone: 1cm
- Possibilità di appoggiare documenti f.to A4
- Regolabile con due angoli di inclinazione
- Completamente richiudibile.
- Nessun incollaggio e montaggio ad incastro
- Completamente ecologico
- Personalizzabile con logo scuola o qualsiasi
- altra grafica

Misure:

- Chiuso: 31,5 x 22 x 2cm
- Aperto: 31 x 16 x 22cm



Scheda Suitdesk



DENICHILOINOX

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO:

- Due rettangoli in ferro zincato
- Misure rettangoli cm 30,5 X cm 23,5
- Due cassetti
- Misure cassetti cm 23 X cm 18
- Calamita per fissare i rettangoli
- Calamita per fissare i cassetti

CATEGORIA STRUMENTO:

- Gestione delle attività, sia in aula che all'aperto.

PERCHE' LO USO:

Il suitdesk consente:

- a due bambini, di studiare e apprendere sullo stesso banco o anche all'aperto, contemporaneamente;
- di appoggiare tablet, libri o schede cartacee sui supporti fermandoli con le calamite;
- di trasportare comodamente all'interno dei cassetti tutto ciò che si tiene normalmente negli astucci, agevolando gli spostamenti fuori dall'aula

NOME STRUMENTO:

SUITDESK



COME LO USO:

Molto compatto, leggero e veramente facile da maneggiare, il suitdesk può essere appoggiato sul tavolo o su qualunque altra superficie (es. su un prato in caso di attività all'esterno) e aperto, tirando su i supporti rettangolari, che si fissano quasi autonomamente mediante una calamita; una volta effettuata questa operazione può essere utilizzato per poggiare comodamente tablet, libri, quaderni ecc.

Particolarità fondamentale sono i cassetti, che danno la possibilità di sostituire totalmente o parzialmente gli astucci.



Scheda Telaio Multifunzione

gou^htemoi

SARTORIA
PRISCIANTELLI

Rossana Prisciantelli
Via Ugo Bassi, 55
Gioia del Colle (Ba) 70023
Tel. 3336406901

STRUMENTI DI APPRENDIMENTO

NOME : Telaio Multifunzione
<p>DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO: Telaio quadrato di base, fasce di tessuto con occhielli a vela su una estremità e velcro sull'altro, mazzetti di cordoncini di diversa lunghezza e colore.</p> <p>STRUMENTO CORRELATO: Telaio di base in legno. Schede (su base cartoncino) con stampa di grafiche esempio.</p>
AMBITO DISCIPLINARE: Logico - Matematico
<p>FUNZIONAMENTO - COME LO USO: Le fasce di tessuto possono essere montate sul telaio di base in funzione all'attività didattica scelta. Possono essere 2, 3 o 4. L'alunno, inserendo uno o più cordoncini negli appositi occhielli, può sperimentare e costruire intrecci e forme geometriche. Scegliendo lunghezze e colori diversi dei cordoncini, inoltre, è possibile intersecare linee e sovrapporre forme, individuare lunghezze, angoli e sezioni simili tra le diverse forme. L'alunno può sperimentare lo strumento autonomamente oppure seguendo le schede in dotazione. Attraverso le schede, inoltre, l'alunno può verificare autonomamente se è riuscito ad eseguire l'esercizio.</p> <p>NOTA: Facile da smontare e arrotolare in un telo di tessuto richiudibile.</p> <p>NOTA: Tutti i materiali utilizzati possono essere materiali di recupero/scarto per un minor impatto ambientale.</p>
<p>OBIETTIVI - PERCHE' LO USO: Lo strumento consente all'allievo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare e costruire forme geometriche - individuare e costruire angoli - stimolare la manualità - stimolare le associazioni logico-visive - capire e calcolare lunghezze necessarie a costruire le diverse forme geometriche - individuare e costruire le forme fondamentali e le unioni risultanti

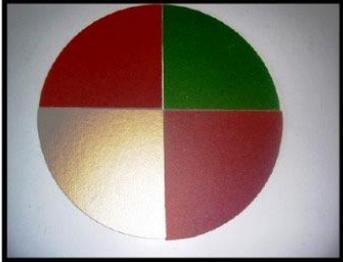
Scheda Finestra delle attività

NOME : Finestra delle attività
<p>DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO: Pannello di tessuto con tabella stampata/ricamata, il centro delle caselle è dotato di velcro dove applicare tasselli in tessuto riportante nome e/o attività del giorno/mese/anno.</p>
<p>FUNZIONAMENTO - COME LO USO: Il pannello è pensato come una "finestra" sul mondo della scuola, un punto di riferimento che può essere utilizzato in diversi momenti e/o eventi scolastici (attività del giorno, progetti del mese, eventi importanti, "giochi" di gruppo, ecc.) per fissare idee, liste, concetti, nomi, ecc. semplicemente applicando i tasselli nelle celle corrispondenti.</p> <p>NOTA: Facile da smontare e arrotolare in un telo di tessuto richiudibile.</p> <p>NOTA: Tutti i materiali utilizzati possono essere materiali di recupero/scarto per un minor impatto ambientale.</p>
OBIETTIVI - PERCHE' LO USO: Utile alla organizzazione delle attività ed alla vita in comunità.

Scheda Pizza A Pezzi



STRUMENTO DI APPRENDIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

NOME STRUMENTO: PIZZA A PEZZI	CLASSE	MODALITÀ DI LAVORO
<p>DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi di cartone di torte, colorati di colori diversi e suddivisi in mezzi, terzi, quarti, quinti e così via fino ai decimi. <p>STRUMENTO CORRELATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tappi di plastica a simulare i <i>wurstel</i> da distribuire sui <i>pezzi di pizza</i> (per lavorare sulla frazione di un numero). 	3 [^]	A coppia, nel piccolo gruppo
<p>AMBITO DI UTILIZZO/DISCIPLINE</p> <p>AMBITO LOGICO-MATEMATICO</p>		
<p>PERCHÈ LO USO</p> <p>Lo strumento consente all'allievo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confrontare e ordinare numeri decimali - confrontare e ordinare frazioni - usare in contesti concreti il concetto di angolo - nominare frazioni - capire e calcolare quanto manca ad arrivare a un intero - individuare frazioni equivalenti, complementari, proprie, improprie, apparenti - riconoscere frazioni decimali e correlarle ai corrispondenti numeri decimali - sperimentare la frazione di un numero, aggiungendo "wurstel" (tappi di plastica) sulla pizza. 		
<p>COME LO USO</p> <p>Questo strumento, utilissimo al docente per la spiegazione vera e propria (nel piccolo gruppo) del concetto di frazione e dei concetti annessi, si usa in modo molto intuitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i <i>pezzi di pizza</i> corrispondono a diverse parti di un intero - gli angoli al centro formati dai diversi settori circolari sono di varie ampiezze e risultano ben identificabili - è semplice sovrapporre perfettamente, ad esempio, 2 "fette" di 1/8 ciascuna a un'unica "fetta" di 1/4 - è facilmente comprensibile che per rappresentare, ad esempio, 5/4 c'è bisogno di avere due <i>pizze</i>, perché un unico "intero" non è sufficiente - una <i>pizza</i> intera, inoltre, equivale al numero naturale 1 e le parti in cui è possibile frazionarla corrispondono al numero 1 diviso per il numero delle parti in cui divido la <i>pizza</i> (ad esempio, una <i>pizza</i> intera divisa in 5 parti uguali equivale a 1 : 5, che, numericamente, è uguale al numero decimale 0,20) - molte considerazioni si possono fare dividendo una <i>pizza</i> intera in 10 parti e lavorando, quindi, sulle frazioni decimali. <p>L'utilizzo dei tappi di plastica (i <i>wurstel</i>, per restare nella metafora della pizza) è molto efficace quando i bambini devono capire cosa significa calcolare la <i>frazione di un numero</i>.</p> <p>Ad esempio, i 3/7 di 14.</p> <p>Sappiamo che l'espressione numerica che permette questo calcolo è $14 : 7 \times 3 = 6$</p> <p>Come è possibile capire concretamente questa espressione?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentiamo il numero 14 con altrettanti tappi di plastica (i <i>wurstel</i>), cioè si prendono 14 tappi/<i>wurstel</i>. - Prendiamo anche una <i>pizza</i> divisa in settimi, cioè con 7 <i>fette</i> uguali. - Si cominciano a distribuire equamente i 14 tappi/<i>wurstel</i> sulle <i>fette</i> di pizza: ne vengono 2 per ogni <i>fetta</i>. È la prima operazione dell'espressione, cioè $14 : 7 = 2$. - Estraggo, dall'intera <i>pizza</i>, 3 <i>fette</i> (cioè i 3/7) e conto quanti sono i tappi/<i>wurstel</i> presenti su di esse: sono 2 (tappi) x 3 (fette) = 6. Ecco la seconda operazione dell'espressione e il risultato finale che ottengo. 		

Scheda Componi Frasi



STRUMENTO DI APPRENDIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

<p>NOME STRUMENTO: COMPONIFRASI</p>	<p>CLASSE 2^a</p>	<p>MODALITÀ DI LAVORO Individuale, a coppia</p>
<p>DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mazzetti di 12 cartoncini (<i>set</i>) di forme geometriche diverse (Immagine 3). - Ogni forma geometrica, che costituisce un <i>set</i>, è replicata in 4 colori diversi, dando luogo a 4 <i>set</i> (ad esempio, la forma <i>quadrato</i> è stampata su cartoncino verde, rosa, arancio, celeste). - I cartoncini sono plastificati e, sulla parte alta, è praticato un piccolo foro circolare. - Su ognuno dei 12 cartoncini di ciascun <i>set</i>, è scritta una parola. Riordinando adeguatamente i 12 cartoncini della stessa forma e colore, si ottengono due frasi di senso compiuto. <p>STRUMENTO CORRELATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto in multistrato naturale con sei gancetti equidistanti. Ogni cartoncino è appeso al gancetto tramite il foro presente nella parte alta della figura (Immagini 1 e 2). - Il supporto favorisce il riordino della frase e la sua visualizzazione in verticale. 	 <p>(Immagine 1)</p>	
<p>AMBITO DI UTILIZZO/DISCIPLINE AMBITO LINGUISTICO</p>	 <p>(Immagine 2)</p>	
<p>PERCHÈ LO USO Lo strumento consente all'allievo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare sulla strutturazione della frase - ricomporre frasi - auto-dettarsi frasi - lavorare di coppia, anche per l'auto-correzione - giocare con la lingua. 	 <p>(Immagine 3)</p> <p>[Parole che compongono due frasi, contenute in QUADRATI, da stampare su cartoncino leggero color ARANCIO]</p>	
<p>COME LO USO Si usa preferibilmente in coppia, ma anche in forma individuale. I bambini scelgono il mazzetto, ad esempio quello dei 12 Quadrati Arancio (Immagine 3), selezionano 6 cartoncini che, riordinati, danno una frase. Insieme tentano il riordino e appendono i pezzi ai gancetti del supporto di legno, nella sequenza giusta. Leggono la frase, girano l'intero supporto e scrivono la frase sul quaderno. Girano di nuovo il supporto e controllano la correttezza di quanto scritto sul quaderno. Riordinano la seconda frase dei Quadrati Arancio e ripetono l'attività. Possono poi prendere un altro mazzetto e continuare il lavoro. Al termine, registrano su un'apposita <i>card</i>, il numero e il tipo di frasi su cui hanno lavorato. La correttezza del riordino può essere controllata con il <i>book</i> delle soluzioni, contenente tutte le frasi complete.</p>		

Scheda della Tartaruga numerica



STRUMENTO DI APPRENDIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

NOME STRUMENTO: TARTARUGA NUMERICA	CLASSE	MODALITÀ DI LAVORO
<p>DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fogli A4 con immagini di Tartarughe (4 per foglio) come in immagini a fianco. - Sul "carapace" di ogni Tartaruga, sono rappresentati numeri da 0 a 5 (Immagine 1) o da 6 a 9 (Immagine 2). <p>STRUMENTI CORRELATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dado di carta o cartone (Immagine 3, 4, 5). - Cavaliere del Verso dei numeri. 	1 ^a	A coppia
<p>AMBITO DI UTILIZZO/DISCIPLINE AMBITO LOGICO-MATEMATICO</p> <p>PERCHÉ LO USO Lo strumento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove, in modo giocoso, l'apprendimento dei numeri fin dai primi giorni della Classe Prima - stimola la precisione nella coloritura - introduce al lavoro di coppia. 	<p>(Immagine 1)</p>	<p>(Immagine 2)</p>
<p>COME LO USO Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lancia il dado (Immagine 3) e legge il numero uscito dal lancio - sul carapace della Tartaruga, colora una delle aree in cui è scritto il numero corrispondente - trascrive il numero sul quaderno. <p>Un'utile variante può essere introdotta usando un dado che, sulle sei facce, non abbia il numero in cifre ma abbia rappresentati oggetti nella quantità di (0), 1, 2, 3, 4, 5 (Immagine 4).</p> <p>In questo modo, il bambino deve associare quantità e numero, contando gli oggetti raffigurati sulla faccia del dado, per colorare sul carapace il numero giusto.</p> <p>Quando sono stati introdotti anche i numeri da 6 a 9, i bambini possono esercitarsi con la seconda Tartaruga numerica (Immagine 2), utilizzando il dado 6/9 (Immagine 5).</p> <p>L'attività si svolge prevalentemente in coppia: i due bambini si alternano al lancio del dado e si controllano vicendevolmente rispetto all'esattezza del lavoro che stanno svolgendo.</p>	<p>(Immagine 3)</p>	<p>(Immagine 4)</p> <p>(Immagine 5)</p>



Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Bari 29.04.2022

Il Legale Rappresentante